ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 53 – n° 4 – APRILE 2019

Bentrovati Alpini e Amici,

mettetevi comodi, che in questo numero del "notiziario", ho voglia di scrivere un po' di più del solito. La maggior volontà di scrivere è dovuta principalmente alla recente scomparsa di un grande Alpino ed un caro amico: ***ANTONIO FENINI****...*

mi sembrerà strano in futuro scrivere questo documento, sapendo che ci sarà un importante lettore in meno, ma da qualche parte so che lo leggerai caro Antonio...

Fra le tantissime cose che lo legavano alla famiglia alpina infatti c'era anche la critica lettura del nostro notiziario; spesso mi è capitato di confrontarmi con Antonio che mi ha dato consigli e critiche positive sulla stesura di questo documento mensile.

Antonio era iscritto direttamente alla sezione di Milano e già questo aspetto rappresenta una importante sua caratteristica cioè che si sentiva parte di ogni singolo gruppo della sezione.

Egoisticamente noi di Cinisello lo avevamo "adottato" vista la sua vicinanza non solo residenziale con il nostro gruppo. Purtroppo i problemi di salute, specialmente negli ultimi mesi, lo avevano allontanato dal mondo alpino, ma solo fisicamente perché comunque la sua presenza si è comunque sentita anche se non è riuscito a partecipare agli ultimi eventi.

Personalmente lo conoscevo da circa 13 anni ed anche se avevamo qualche annetto di differenza, ci trovavamo molto d'accordo sugli argomenti che ogni tanto ci capitava di affrontare.

Aggiornatissimo osservava con discrezione l'attuale mondo digitale; qualche annetto fa mi sorprese dicendomi: <<bel concerto quello che avete fatto a Sesto...>> io: <<grazie, ma non ti ho visto tra il pubblico...>> e lui: <<non c'ero infatti, ma vi ho visto su Facebook...>>.

Molte cose che ho approfondito sul mondo alpino le ho conosciute tramite "il Fenini" e lo chiamavo quando avevo dubbi su "librette", "protocolli", e "cerimoniali vari". Amava partecipare a tutti gli eventi alpini e in più occasioni è stato bello sfilare accanto a lui .

Avrei diversi aneddoti da raccontare ma poi Antonio si "arrabbierebbe" perché nella sua umiltà non voleva mettersi troppo in risalto; ad esempio il mese scorso sentendolo al telefono e raccontandomi delle sue ultime "avventure ospedaliere", tagliava corto dicendomi di non raccontare troppo al resto del gruppo dicendo che comunque stava bene… … ...

Ciao Antonio ci mancherai tanto…

una simpatica foto in occasione del raduno del 2°raggruppamento del 21 ottobre 2018

Il 3 marzo ci siamo riuniti presso il prestigioso palazzo della regione Lombardia, per l'assemblea sezionale. Presenti 211 soci portatori di 378 deleghe. Come ogni anno sono state consegnate ai soci con 50 anni di anzianità di iscrizione all'ANA, le medaglie ricordo, che anche quest'anno ho avuto l'onore di ritirare io vista l'assenza dei soci del nostro gruppo meritevoli di questo riconoscimento.

Domenica 10 marzo con alcuni soci del nostro gruppo, siamo andati a visitare il museo del Beato Don Gnocchi (maggiori dettagli nelle "Voci dal Gruppo").

Lunedì 18 marzo si è svolta la tradizionale cena in occasione della "festa degli Uffizi de Cinisel; i ricavati di questo evento sono andati in beneficenza alla Parrocchia S. Ambrogio.

Sono tanti gli eventi che la nostra sezione di Milano sta promuovendo per avvicinarsi alla 92ª Adunata Nazionale degli Alpini; fra questi il 24 marzo, c'è stata la collaborazione con l'evento ludico-sportivo "STRAMILANO".

Un buon numero di alpini con qualche amico e familiare ha partecipato anche alla 10 Km fra questi anche un piccolo gruppo di cinisellobalsamesi. Fra i nostri soci c'è da segnalare la partecipazione di un nostro nuovo socio: ***Giuseppe Lucatelli*** *che risiede non proprio vicino cioè abita a Foggia !!! ugualmente Giuseppe è voluto essere dei nostri.*

La consegna della tessera ANA all'alpino Giuseppe Lucatelli prima di raggiungere la partenza della STRAMILANO

L'adunata è ormai vicina ed avremo modo di viverla anche nella nostra città visto che diversi gruppi soggiorneranno a Cinisello.

Faremo a un volantino che illustrerà gli eventi che si svolgeranno a Cinisello Balsamo con la collaborazione del Comune e degli Oratori.

Sicuramente ho tante altre cose da dirvi ma il tempo stringe e devo pubblicare il Notiziario… e quindi tutto il resto ce lo diciamo alla riunione di gruppo giovedì 4 aprile.

Saluti e abbracci il vostro capogruppo,

Angelo Spina

EVENTI ALPINI, IMPEGNI di GRUPPO e di SEDE	
Lun 1 aprile	**Riunione Consiglio del gruppo**
Gio 4 aprile	**Riunione di gruppo**
Sab 6 aprile	**Presentazione "Campo Scuola" a Lecco**
Dom 7 aprile	**10° fondazione del gruppo di San Giuliano M.**
Lun 8 aprile	**Riunione dei Capigruppo a Milano**
Sab 13 aprile	**Incontri formativi sezionali c/o la nostra sede**
Sab 13 aprile	**A Sesto S. Giovanni - "aspettando l'adunata" con la Fanfara sez. di Mi**
Dom 21 aprile	**Pasqua**
Sab 27 aprile	**Ricorrenza**
Lun 29 aprile	**Riunione Consiglio del gruppo**
Gio 2 maggio	**Riunione di gruppo**
Ven 3 maggio	**Conferenza Stampa ADUNATA**
Ven 3 maggio	**Concerto alla SCALA**
Ven 10 maggio	**92ª ADUNATA NAZIONALE**
Sab 11 maggio	
Dom 12 maggio	

VOCI DAL GRUPPO

VISITA AL MUSEO

Domenica 10 marzo u.s. un piccolo gruppo di noi è andato a visitare il museo del Beato Don Gnocchi; questo evento era maturato a seguito della conoscenza di Don Maurizio: direttore e curatore attuale della mostra. Il Don ci ha trasmesso nel modo migliore (con una coinvolgente ed

interessante visita guidata) l'essenza di quest'uomo che tanto aveva a cuore la nostra associazione.
Il museo è stato inaugurato nel 2012 a tre anni dalla sua beatificazione e a 110 dalla sua nascita.
Non riporto chi era e cosa ha fatto Don Gnocchi….. tutti dovremmo saperlo e documentarci (nel caso non fosse noto).
Una cosa mi ha lasciato sconcertato visitando il museo ed i vari reperti/ricordi che contiene: come può un uomo aver fatto tutte queste opere di carità in un così breve lasso di tempo …. è INCREDIBILE!
Un vulcano sempre avanti un passo da tutti coinvolgendo in modo mirabile chi poteva aiutarlo!

Siamo anche andati a pranzo nell'istituto e Don Maurizio ci ha ulteriormente intrattenuto facendoci notare che il museo non è statico ma è in continuo arricchimento di elementi storici ma, soprattutto umani. Gli aneddoti raccontati da Don Maurizio che tuttora gestisce a distanza sono veramente tanti! Spesso poi si concretizzano con la visita al museo ed integrazione di documenti e oggetti che il Beato direttamente o indirettamente ha voluto distribuire nel suo itinere con le numerose persone che ha conosciuto.
Ci sono anche visite da tutto il mondo di varie associazioni religiose e laiche per imparare come gestire una fondazione con lo stile "Don Gnocchi" ovvero su tematiche scientifiche specifiche (ricordiamo che Don Gnocchi ha sempre cercato il meglio per il prossimo tramite la scienza). Perfino in punto di morte ha cercato (e ottenuto) le prime modifiche di legge in Italia : le prime norme sulla donazione degli organi sono opera Sua !

Per chi volesse saperne di più sui contenuti ed è un po' pigro per andare a Milano riportiamo di seguito l'interessante sito per la visita virtuale del museo stesso.

http://santuarioemuseo.dongnocchi.it

Bianchi Ivan

AMARCORD ….la baita de Cinisèl !

La serata famiglia di marzo è stata allietata dall'esposizione di un filmato relativo alla costruzione della sede attuale: la nostra baita che tutti ci invidiano.
La sequenza del filmato va dalla demolizione della precedente struttura all'inaugurazione finale con tutti i personaggi di rito (alpini del gruppo, sezione, autorità cittadine etc.).

Da bocia quale sono ancora considerato e, non avendo vissuto quel periodo, ho potuto comunque percepire dalle belle immagini che mostravano i vari step di avanzamento lavoro la voglia di condivisione di chi si dava da fare, l'entusiasmo e la serenità che traspariva nei volti dei vari alpini e amici degli alpini che nel filmato troviamo.
Il "*cacio sui macheroni*" è il sottofondo musicale del coro CAI/ANA di Cinisello Balsamo di quel periodo.
Le difficoltà ed i vari episodi vissuti nel periodo ovviamente nel filmato non trasparivano …..ma ci ha pensato il buon Giuliano Perini raccontando alcuni aneddoti sull'affannoso ma anche ilare e spensierato avanzamento lavori di questa **opera veramente vissuta** ….. che ha rappresentato e rappresenta ancora per tutti i soci del gruppo. Lo spirito della serata era proprio questo !

Le immagini mostrano anche alpini che sono andati avanti e, se anche la commozione ci assaliva vuole dire che hanno ancora una volta colpito nel segno: ricordare i morti, aiutando i vivi.
È uno dei motti degli alpini, che affiancano la vita dell'associazione all'impegno per le comunità.
La comunità che, con le sue varie espressioni, puntualmente si alterna e "*vive"* la nostra baita.
Nella serata mancavano molte persone che sono sicuro avrebbero apprezzato, ricordato e/o imparato qualcosa….ma sono certo che replicheremo la visione del filmato in momenti e nelle modalità da definire … è troppo importante questo pezzo di storia!

Un grazie particolare a Luciano Oggioni che ha dedicato tempo e tanta pazienza alla riunificazione in un unico documento di più supporti diversi. Eh sì ! Anche la tecnologia negli ultimi 20 anni ha mutato le sue forme di conservare i ricordi (fotografie analogiche, diapositive, fotografie digitali, musiche del coro etc.). Il risultato è un interessante, commovente e prezioso "pezzo di vita" del nostro gruppo. Grazie Luciano !

Paolo Tonussi consegna il libro "gli alpini a Cinisello Balsamo" a Luciano Oggioni

Una cosa non muta al passare degli anni: un alpino è sempre un alpino anche se cambia con l'età.

Viva gli alpini e viva gli amici degli alpini del gruppo di Cinisello Balsamo !

Ivan Bianchi

Ciao Antonio, oggi sei Andato Avanti e ti sei ricongiunto con la tua amata Fulvia. Per più di trent'anni abbiamo camminato insieme, anche con papà Luciano e mamma Lucia. In quel lontano 1988 tu da neo pensionato ed io allora trentenne alle prime armi nei tanti fronti della vita, ci siamo ritrovati con Giuliano Presidente e vivere quella bella e lunga esperienza all'interno del Consiglio della Sezione A.N.A. di Milano che ci ha visto in prima linea nell'organizzazione dell'Adunata di Milano del 1992 e che ha permesso di cementare tra di noi la vera amicizia Alpina, nonostante la differenza di età E' stato li che nel tuo ruolo di Segretario della Sezione, con la tua diligenza, la tua precisione e la tua attenzione ti sei fatto conoscere in ogni dove nell'ambito della nostra Associazione, tanto da meritarti il riconoscimento di diventare anche Segretario di tutto il 2° Raggruppamento delle Sezioni Lombarde e dell'Emilia Romagna.. Agli inizi degli anni '90 tra me e te c'è stato anche il passaggio di abitazione, quando dovendo lasciare l'appartamento, prossimo alla ristrutturazione, che da sempre occupavi in Corso Garibaldi a Milano, ti sei trasferito a Cinisello Balsamo nella casa che io con la famiglia che stava crescendo ho lasciato libero per avvicinarmi ai miei genitori e al mio studio. In tutti questi anni quando mi capitava di essere con te, o come in questi ultimi anni quando ti accompagnavo a qualsiasi manifestazione Alpina eri sempre festeggiato e riverito da tutti, sia dai vari Presidenti di Sezione con cui avevi allacciato si rapporti operativi, ma soprattutto di amicizia, che dai tanti Alpini di tante Sezioni e Gruppi di ogni dove che ti stimavano per il tuo modo di essere. Oggi all'alba dei tuoi 90 anni e a poco meno di due mesi di quella che poteva essere la tua quarta Adunata Nazionale a Milano, con la tua discrezione ci hai lasciato, sei Andato Avanti, in silenzio come tuo stile, nel Paradiso di Cantore dove tanti amici saranno stati pronti ad accoglierti con le nostre cante che tanto amavi intonare. Ciao Antonio gli Alpini della Sezione di Milano, quelli di Cinisello Balsamo, che tanto ti sono stati vicino in questi ultimi anni, e noi Gandini ti porteremo sempre nel cuore, e per questo ti voglio ricordare con questa foto in cui hai voluto esserci anche tu alla consegna del Cappello Alpino ad Alberto nel suo breve periodo della sua mini-naia, perché alla fine, in tutti questi anni eri diventato uno di famiglia. (*Stefano Gandini*)

Pensieri

L'orgoglio è un sentimento insito nella nostra natura umana. Talvolta abusato, ha mille coniugazioni e gradazioni. Può essere una dote oppure un difetto nei nostri rapporti con il mondo esterno e con le persone che vivono intorno a noi.
Noi alpini – di questo voglio parlare- frequentiamo spesso questo sentimento, di solito a ragione, da quando per la prima volta abbiamo messo in testa quel mitico cappello fino a quando ci viene posato sul petto.
Ma anche nel nostro mondo alpino l'orgoglio ha diversi aspetti, e sostanzialmente può essere oggettivo o soggettivo.
Mi spiego. E' oggettivo l'orgoglio dell'appartenenza al corpo degli alpini ed all'ANA, la consapevolezza di essere portatore dei valori che da sempre li hanno contraddistinti, di sentirsi intimamente eredi di coloro che, sempre, hanno lasciato una pesante orma nella storia del nostro paese, che hanno dato all'Italia tanti uomini di valore.
Ed è oggettivo anche l'orgoglio di costituire oggi come associazione una realtà affidabile nel campo del volontariato, della solidarietà, e di rappresentare, in seno alle nostre comunità locali, valori civici ed etici ormai quasi desueti nel mondo moderno.
Oggettivo è anche il nostro orgoglio quando sfiliamo nelle nostre città, nel sentirci parte di un tutto, dove uno vale uno, nel sentirci apprezzati per quello che rappresentiamo.
Ma ad ognuno di noi, nella vita associativa, capita anche di vivere momenti di orgoglio soggettivo. E sono quelli in cui ti senti parte attiva, anche un po' protagonista, e comunque quando ti gira in testa "c'ero anch'io… ho partecipato.. è un po' anche merito mio!"
Tutte queste premesse per dire che quello che ho provato, giovedì 28 marzo nella grande Chiesa di S. Ambrogio quando dall'altare ho salutato l'amico Antonio, davanti a tanti amici che riempivano le navate; era orgoglio puro!
Orgoglio per avere avuto come compagno di viaggio una brava persona come Antonio Fenini, per averne conquistato la stima e l'amicizia in tanti anni di collaborazione, orgoglio per come il nostro gruppo, in cui da sempre mi riconosco e mi identifico, ha saputo prima accogliere e poi, dopo la scomparsa di Fulvia e la comparsa di problemi di salute, accudirlo, seguirlo ed accompagnarlo con affetto, come è dovuto ad un padre.
E, vista la quantità dei presenti e delle rappresentanze in quel triste momento, anche orgoglio personale di essere parte attiva di un'associazione che riconosce i suoi figli, che non li dimentica.
Non era un reduce Antonio, non aveva decorazioni, non aveva fatto nessuna guerra, ma aveva sempre messo a disposizione le sue capacità, il suo impegno, il suo entusiasmo con generosità e lealtà; era "solo" una brava persona. Un alpino vero.
E tutta quella gente, quegli amici, quei gagliardetti e quei vessilli che riempivano la Chiesa quel giorno, erano lì, per testimoniarlo e per ringraziare lui.
Giovedì ti ho ringraziato anch'io per nove anni di dedizione, Antonio, oggi ti ringrazio per avermi fatto provare questo orgoglio.

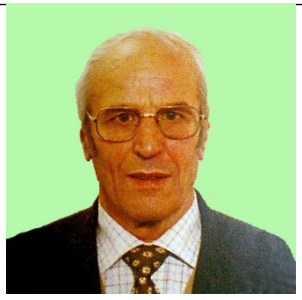
Giuliano Perini

AUGURI !!!
Buon Compleanno a:

Giordano Meggiarin
1 aprile
Ne compie 76

Giulio Roncalli
14 aprile
Ne compie 85

Daniele Mantello
17 aprile
Ne compie 40



Emilio Zanoletti
17 aprile
Ne compie 86

Piero Pessina
18 aprile
Ne compie 71

Franco Ventura
18 aprile
Ne compie 72

Mario Ottolini
19 aprile
Ne compie 73

Angelo Signorelli
21 aprile
Ne compie 70